



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede Legale Viale della Vittoria n.321- Agrigento
Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
Direzione Generale
U.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione
e-mail: prevenzioneprotezione@aspag.it
Tel.: 0922- 407878 – 407877 Fax: 0922407876

Al Direttore f.f. UOC Servizio Provveditorato

E p.c.

Al Direttore del DSB di Agrigento

Oggetto: Rif. nota prot. n. 71545 del 23/04/2026: “Richiesta parere tecnico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e prevenzione incendi: Valutazione di fattibilità per l’installazione di moduli prefabbricati (container) ad uso archivio cartaceo e richiesta specifiche tecniche.”

In riferimento alla nota in oggetto di seguito si riportano le specifiche tecniche richieste:

- **Specifiche relative al rischio incendio**

I container metallici standard (come quelli marittimi) non hanno di per sé una certificazione di resistenza al fuoco (REI). Per essere in regola, bisogna rispettare i seguenti punti chiave:

1. Assoggettabilità

Se la massa complessiva di carta supera i 5.000 kg, l'attività diventa soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco (Attività 34 del D.P.R. 151/2011). In questo caso: è necessario presentare una SCIA antincendio. Bisogna rispettare le distanze di sicurezza da altri edifici (solitamente almeno 3-5 metri se il container è all'aperto).

2. Requisiti del Locale e Compartimentazione

Se il container è considerato un vero e proprio locale di deposito, la normativa (come il D.M. 22/02/2006 per gli uffici) richiede spesso una resistenza al fuoco delle pareti non inferiore a REI 120.

Container Standard: Il solo metallo trasmette calore velocemente; per rispettare la norma, il container potrebbe dover essere coibentato con pannelli certificati o sostituito con container REI certificati.

Scaffalature: All'interno, i documenti devono essere posti su scaffali metallici.

3. Ventilazione e Sistemi di Protezione

Indipendentemente dal materiale del container, devono essere garantiti:

-Aerazione naturale: Solitamente pari a 1/40 o 1/30 della superficie in pianta.

-Mezzi di estinzione: Almeno un estintore portatile (es. 13A 89B) posizionato in prossimità dell'accesso.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede Legale Viale della Vittoria n.321- Agrigento
Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
Direzione Generale
U.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione
e-mail: prevenzioneprotezione@aspag.it

Tel.: 0922- 407878 – 407877 Fax: 0922407876

Per un quantitativo superiore a 50.000 kg di carta, l'attività rientra a pieno titolo nell'Attività 34 del D.P.R. 151/2011 e, data l'entità del carico, si configura come un deposito a rischio rilevante (solitamente Categoria B o C).

L'uso di un container metallico standard in questo caso è estremamente critico e difficilmente approvabile dai Vigili del Fuoco senza pesanti modifiche strutturali.

Ecco i requisiti principali per questa soglia:

1. Pratiche Amministrative e Categoria

Obbligo di Progetto: Devi presentare un progetto ai Vigili del Fuoco per l'approvazione prima di iniziare l'attività.

SCIA e CPI: Al termine dei lavori, è necessaria la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per ottenere il certificato di prevenzione incendi.

2. Struttura e Resistenza al Fuoco (REI)

Un container di metallo non protetto non garantisce la stabilità strutturale in caso di incendio (il metallo collassa rapidamente sotto calore intenso).

Compartimentazione: La normativa (Codice di Prevenzione Incendi o D.M. 22/02/2006) richiede spesso una resistenza al fuoco delle strutture non inferiore a REI/EI 120.

Container Certificati: Sarebbe necessario utilizzare container REI 120 certificati nati appositamente per lo stoccaggio di materiali infiammabili.

3. Sistemi di Protezione Obbligatori

Data la massa di 50 tonnellate di carta:

Spegnimento Automatico: Per carichi d'incendio così elevati, è quasi sempre obbligatoria l'installazione di un impianto sprinkler (spegnimento automatico ad acqua) o a schiuma all'interno del locale.

Idranti: È probabile che venga richiesta la presenza di idranti esterni o napsi nelle vicinanze per l'attacco dei soccorsi.

Rilevazione fumi: Obbligatoria e deve essere collegata a una centrale di allarme presidiata.

4. Ventilazione e Distanze

Aerazione Naturale: Devi garantire aperture permanenti verso l'esterno pari ad almeno 1/40 della superficie in pianta del container.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede Legale Viale della Vittoria n.321- Agrigento
Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
Direzione Generale
U.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione
e-mail: prevenzioneprotezione@aspag.it

Tel.: 0922- 407878 – 407877 Fax: 0922407876

Spazio Scoperto: Se il container è all'aperto, deve essere posizionato a una distanza di sicurezza (solitamente almeno 10 metri) da altri edifici o confini per evitare la propagazione del calore.

Nota: Un normale container marittimo da 40 piedi (circa 12,19 m di lunghezza, 2,44 m di larghezza e 2,59 m di altezza) tiene circa 25-30 tonnellate, se pieno.

- **Specifiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Oltre alla normativa antincendio, l'utilizzo di un container come archivio deve rispondere ai requisiti di salute e sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) e s.m.i.

Secondo il D.Lgs.81/08 e s.m.i., se un lavoratore deve accedere all'archivio per consultare o riporre faldoni, il container viene equiparato a un luogo di lavoro (Allegato IV) e deve quindi garantire standard minimi di abitabilità e sicurezza.

Di seguito i requisiti necessari:

1. Requisiti Ergonomici e Dimensioni (Allegato IV)

Il container deve permettere la movimentazione dei carichi in sicurezza:

Altezza e Spazio: Il soffitto deve essere sufficientemente alto e i corridoi tra le scaffalature devono permettere il passaggio agevole di una persona (solitamente almeno 80-90 cm) e l'eventuale uso di scale a norma.

Pavimentazione: Il fondo del container (spesso in legno nei modelli marittimi) deve essere integro, planare e non scivoloso per evitare inciampi.

2. Microclima e Ventilazione

Il metallo è un pessimo isolante. Senza correzioni, il container diventa un forno d'estate e una cella frigorifera d'inverno:

Temperatura: il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. richiede che la temperatura nei luoghi di lavoro sia "adeguata all'organismo umano". Se l'accesso è frequente o prolungato, è necessario prevedere una coibentazione o un sistema di climatizzazione.

Ricambio d'aria: Deve essere garantita aria salubre. Se il container è a tenuta stagna, serve un sistema di ventilazione meccanica o aperture naturali permanenti.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede Legale Viale della Vittoria n.321- Agrigento
Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
Direzione Generale
U.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione
e-mail: prevenzioneprotezione@aspag.it
Tel.: 0922- 407878 – 407877 Fax: 0922407876

3. Illuminazione (Naturale e Artificiale)

I luoghi di lavoro devono disporre di una illuminazione sufficiente per evitare l'affaticamento visivo. Poiché i container sono privi di finestre, dovrai installare un impianto elettrico certificato con lampade LED protette.

Illuminazione di emergenza: Obbligatoria per garantire l'evacuazione in caso di blackout o fumo.

4. Movimentazione Manuale dei Carichi (Titolo VI)

Con 50.000 kg di carta, il rischio principale per i lavoratori è legato al sollevamento dei faldoni:

Il Datore di Lavoro deve redigere la valutazione del rischio movimentazione carichi (Metodo NIOSH).

Le scaffalature devono essere fissate saldamente alle pareti/pavimento e dotate di cartelli che indicano la portata massima dei ripiani.

5. Impianto Elettrico e Messa a Terra

Il container è una "massa metallica estranea":

Deve essere collegato all'impianto di messa a terra dell'azienda.

L'impianto elettrico interno deve essere realizzato da un tecnico abilitato (D.M. 37/08) con opportuni dispositivi di protezione (interruttori magnetotermici e differenziali).

In sintesi: Un normale container da trasporto "nudo" non rispetta il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Per essere utilizzato come archivio, deve essere trasformato in un modulo abitativo coibentato dotato di impianti certificati, uscite di sicurezza e spazi di manovra adeguati.

Il RTSA

Ing. Giuseppe Carreca



Dirigente Responsabile
U.O.S. Servizio di Prevenzione e Protezione
Dirigente U.O.
Dott. Carmelo Alaimo
Resp.le Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. CARMELO ALAIMO